

***Il bilancio di esercizio:
approccio di base alla sua analisi***

dott. prof. Donato Toma
Studio Toma - NDC

Campobasso, 19 luglio 2008

Il Bilancio di esercizio

**PRINCIPI CONTABILI, CRITERI DI VALUTAZIONE ED ANALISI DEGLI
EQUILIBRI AZIENDALI**

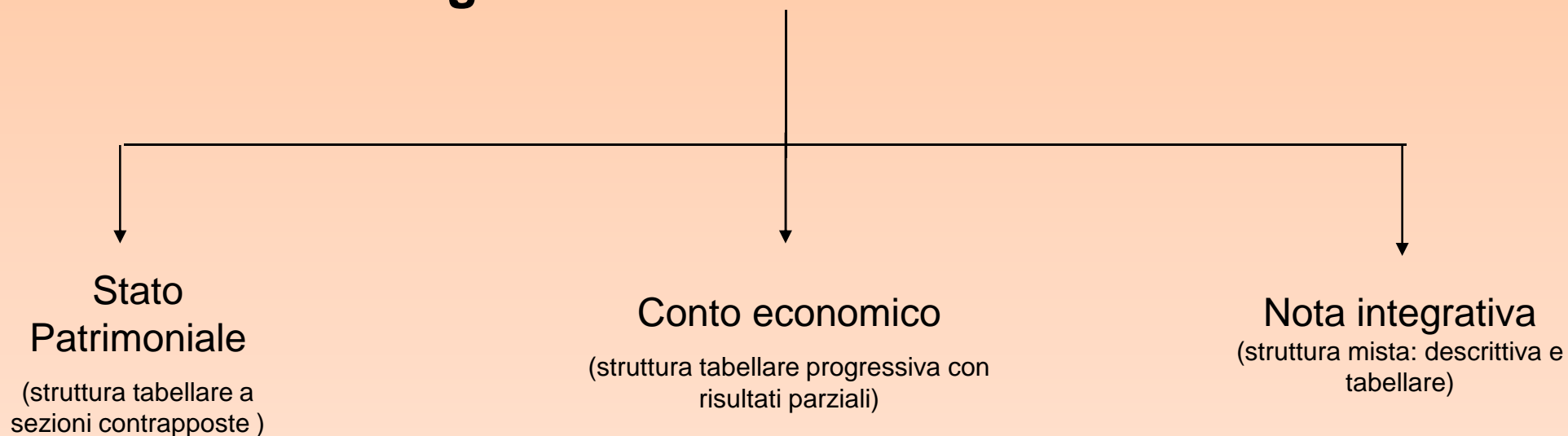
IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- **Definizione di bilancio d'esercizio:**
 - Documento di derivazione contabile composto da tre parti: stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa.

- **Caratteristiche formali:**
 - la sua struttura è imposta dagli artt. 2423 e ss. del c.c.;
 - può essere semplificata se ricorrono talune circostanze (art. 2435 bis c.c.);
 - Le poste in esso contenute vanno valutate alla luce di determinati criteri prescritti dal codice civile e dai principi contabili IAS/IFRS

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

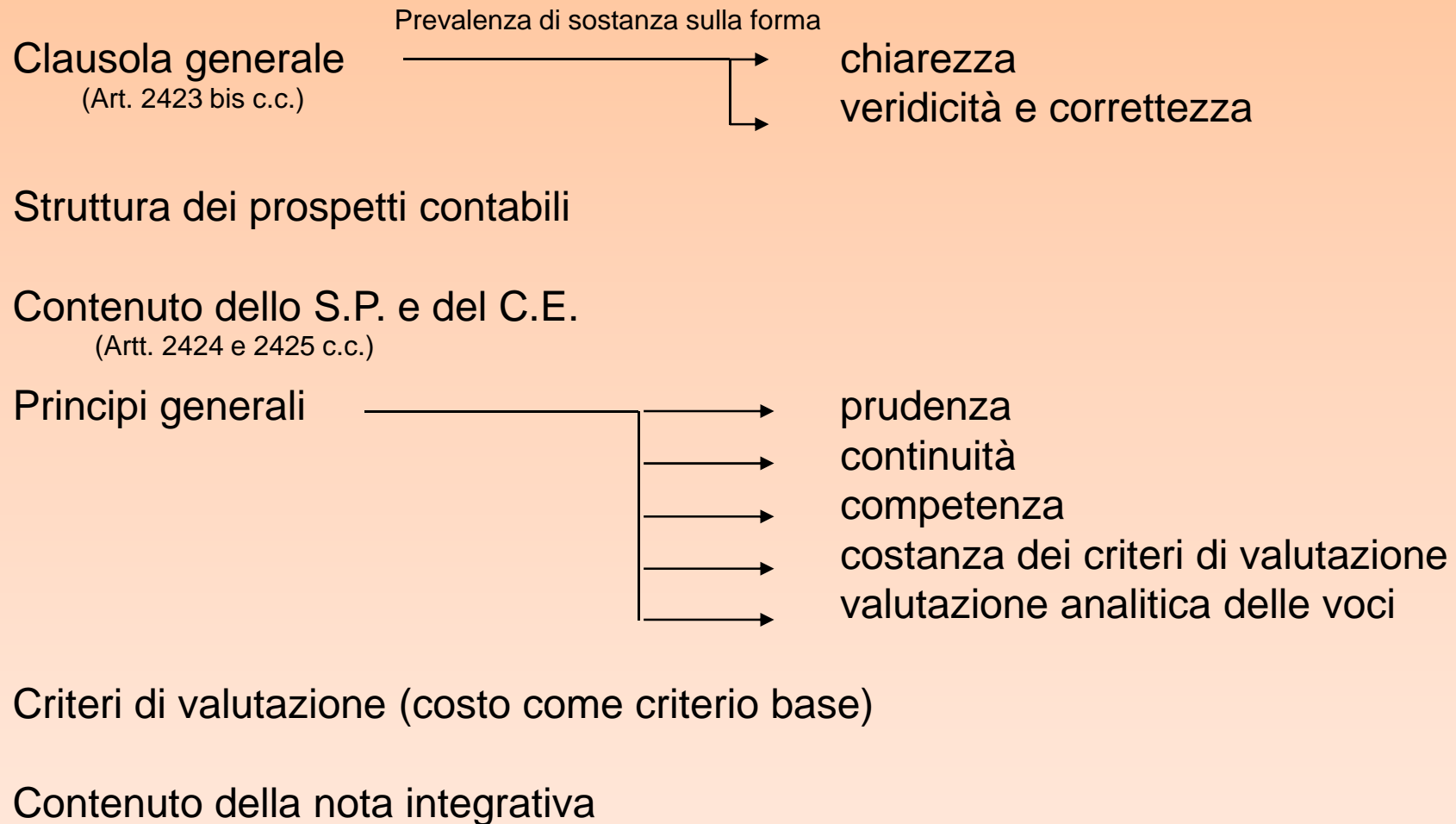
Il bilancio d'esercizio è un documento con cui si rappresenta la situazione patrimoniale - finanziaria dell'azienda e il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio amministrativo



Sistema informativo di bilancio: Bilancio d'esercizio; informazioni complementari; documenti allegati; relazioni accompagnatorie (sulla gestione; degli organi di controllo)

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Schemi rigidi prescritti dal codice civile



IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Clausola generale

Principi di
redazione del
bilancio

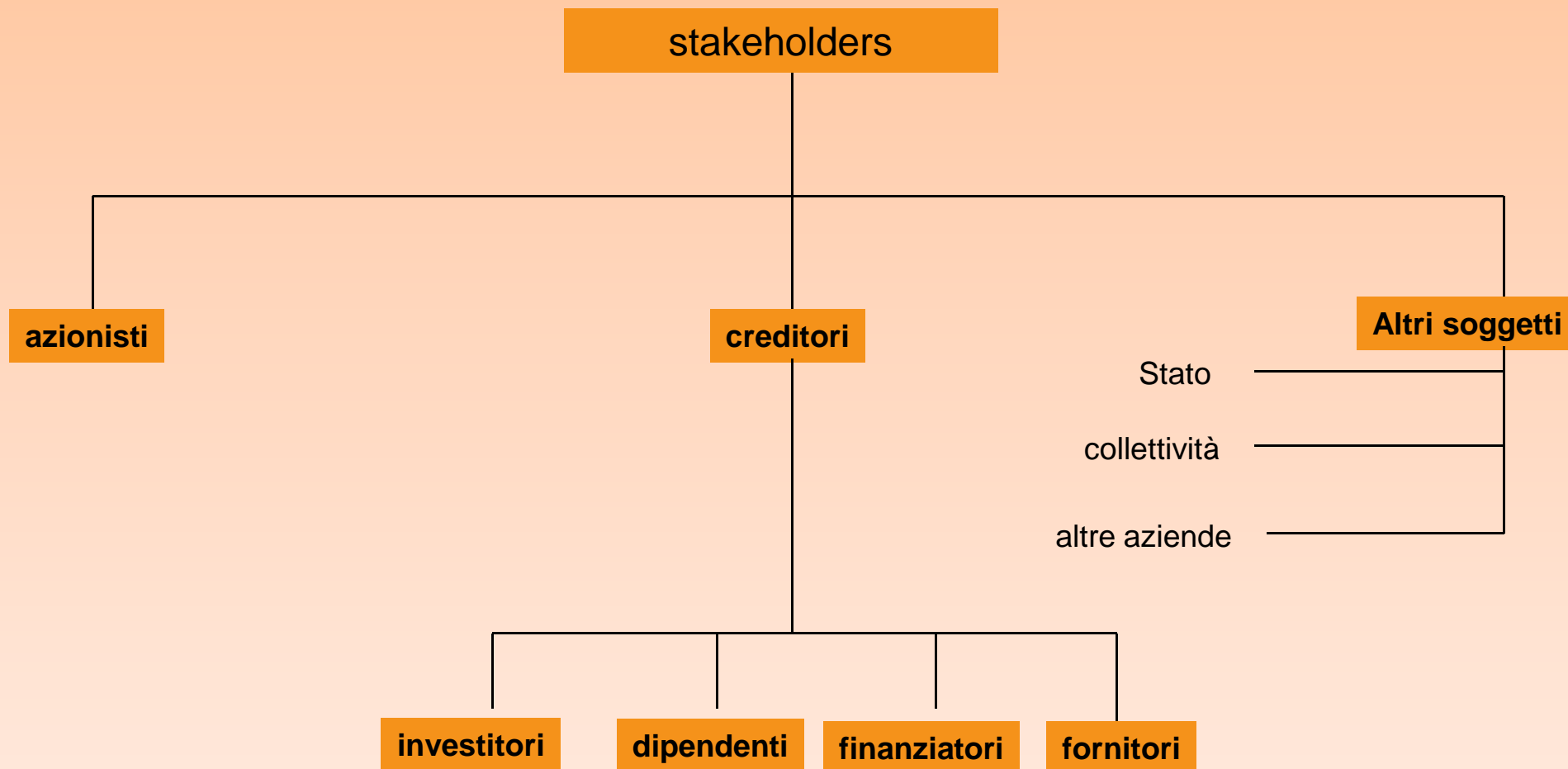
Rappresentazione veritiera e corretta

- **la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività**
- **Si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio**
- **Si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento**
- **Si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo**
- **Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente**
- **I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro, salvo deroghe in casi eccezionali**

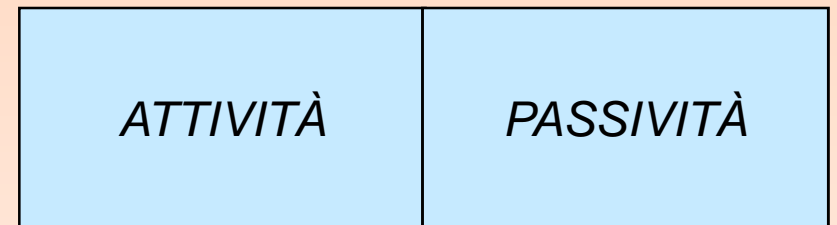
IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio è essenzialmente uno strumento informativo

Destinatari dell'informazione



Dall'economicità al Bilancio



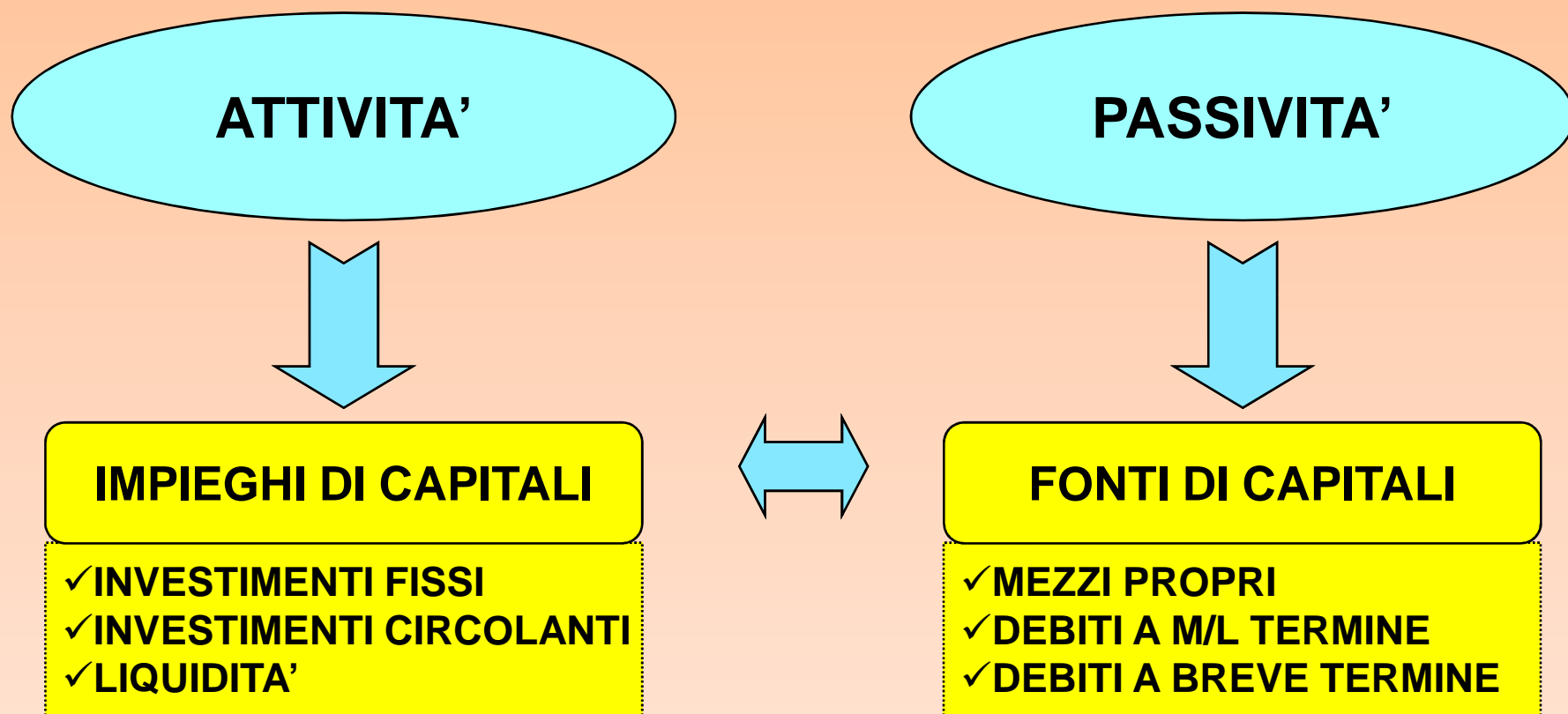
Rappresentazione Conto Economico

COSTI	RICAVI
<ul style="list-style-type: none">• <i>Costi di Produzione</i>• <i>Costi Commerciali</i>• <i>Spese generali</i>• <i>Oneri Finanziari</i>• <i>Oneri straordinari</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Ricavi da vendita</i>• <i>Altri ricavi</i>• <i>Proventi finanziari</i>• <i>Proventi straordinari</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Utile</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>(Perdita)</i>

Rappresentazione Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
<ul style="list-style-type: none">• <i>Immobilizzazioni materiali</i>• <i>Immobilizzazioni immateriali</i>• <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>• <i>Rimanenze</i>• <i>Crediti</i>• <i>Attività liquide</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Patrimonio netto</i>• <i>Accantonamenti</i>• <i>Debiti vs fornitori</i>• <i>Debiti verso banche</i>• <i>Altri debiti</i>

Stato Patrimoniale: Principio dell'Equilibrio Finanziario



“COERENZA DELLE SCADENZE”

Le relazioni tra Conto Economico e Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE t_0

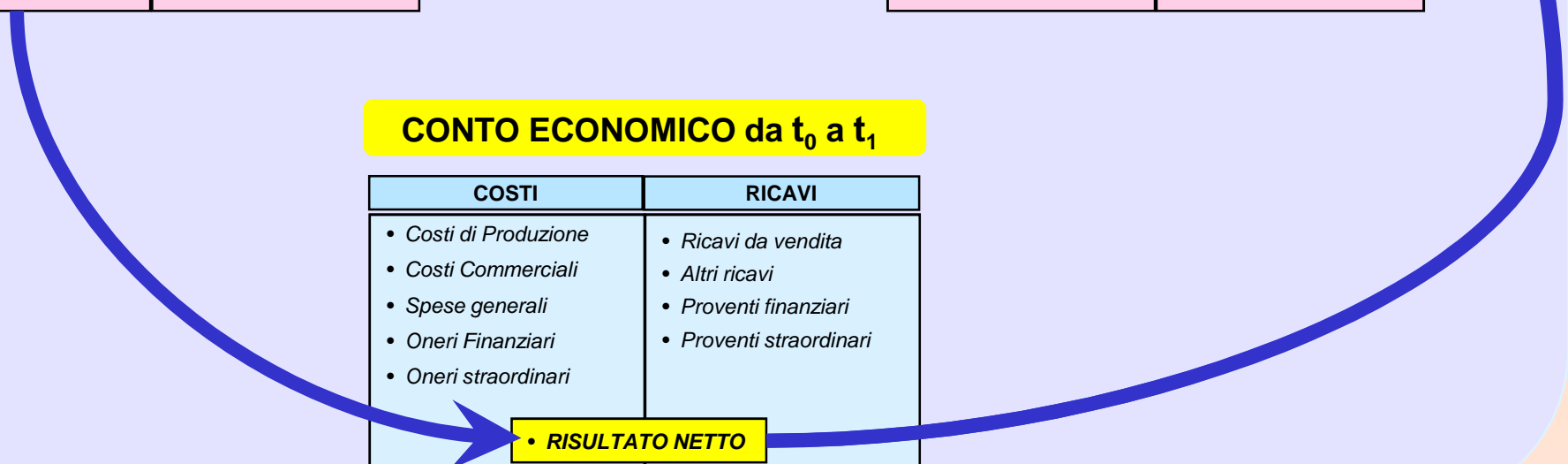
ATTIVITA'	PASSIVITA'
<ul style="list-style-type: none">• Immobilizz. materiali• Immobilizz. immateriali• Immobilizz. finanziarie• Rimanenze• Crediti• Attività liquide	<ul style="list-style-type: none">• PATRIMONIO NETTO• Accantonamenti• Debiti vs fornitori• Debiti verso banche• Altri debiti

STATO PATRIMONIALE t_1

ATTIVITA'	PASSIVITA'
<ul style="list-style-type: none">• Immobilizz. materiali• Immobilizz. immateriali• Immobilizz. finanziarie• Rimanenze• Crediti• Attività liquide	<ul style="list-style-type: none">• PATRIMONIO NETTO• Accantonamenti• Debiti vs fornitori• Debiti verso banche• Altri debiti

CONTO ECONOMICO da t_0 a t_1

COSTI	RICAVI
<ul style="list-style-type: none">• Costi di Produzione• Costi Commerciali• Spese generali• Oneri Finanziari• Oneri straordinari	<ul style="list-style-type: none">• Ricavi da vendita• Altri ricavi• Proventi finanziari• Proventi straordinari
<ul style="list-style-type: none">• RISULTATO NETTO	



IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Costo storico quale criterio di base

Onere effettivamente sostenuto nel procurarsi un dato fattore della produzione

Costo d'acquisto e oneri accessori direttamente collegati all'acquisto

Minore latitudine agli Apprezziamenti soggettivi

Facile applicabilità ed attuazione

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Fasi dell'interpretazione prospettica del bilancio

```
graph TD; A[Fasi dell'interpretazione prospettica del bilancio] --> B[Giudizio sull'attendibilità dei valori di bilancio]; B --> C[Riclassificazione dei valori di bilancio]; C --> D[Analisi per indici  
(anche esterna)]; C --> E[Analisi per flussi  
(meglio se interna)]; D --> F[Interpretazione dei risultati]; E --> F;
```

Giudizio sull'attendibilità dei valori di bilancio

Riclassificazione dei valori di bilancio

Analisi per indici

(anche esterna)

Analisi per flussi

(meglio se interna)

Interpretazione dei risultati

IL BILANCIO D' ESERCIZIO: giudizio sulla attendibilità

DOCUMENTAZIONE DA RICHIEDERE

**S.p.A., S.r.l.,
SAPA**

**Società di
persone
Ditte individuali**

Bilancio contabile

Bilancio CEE → *Pubblicato*

Mod unico fiscale

Relazioni

→ *C. di Ammin.*
→ *Collegio Sind.*
→ *Società di rev.*
→ *Verbale Ass.*

Bilancio contabile

Bilancio CEE → *Trascritto*

Mod unico fiscale

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Small Business e Piccoli Operatori Economici

DOCUMENTAZIONE DA ACQUISIRE AI FINE DELLA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE:

- BILANCIO D'ESERCIZIO (SE IN CONTABILITA' ORDINARIA) OVVERO PROSPETTO COSTI E RICAVI (IN CASO DI CONTABILITA' SEMPLIFICATA)
- MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE FISCALE (irpef-ires/irap/iva)
- CONTRATTI DI LEASING IN CORSO
- ELENCO DEI BENI STRUMENTALI POSSEDUTI (REGISTRO BENI AMMORTIZZABILI)
- VISURE IPO-CATASTALI RELATIVI AGLI IMMOBILI AZIENDALI E PERSONALI

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Small Business e Piccoli Operatori Economici

Limitata capitalizzazione e redditività strettamente collegata alla persona del titolare ovvero alla ristretta base sociale (sovente a carattere familiare):

- Piccoli commercianti, piccole imprese di servizi, artigiani costituiti, in genere, sotto forma di ditta individuale ovvero di società personale a responsabilità limitata a ristretta base sociale;
- Molto spesso tengono una contabilità semplificata utilizzata più che altro per scopi fiscali;
- L'impiego di lavoro prevale sull'investimento di capitale;
- Avviamento strettamente collegato alle peculiari abilità produttive dell'imprenditore;
- L'orizzonte di mercato è limitato alla città o, al massimo, alla regione in cui è situata l'azienda, con sporadici casi di cessioni sul mercato nazionale o all'esportazione;
- Struttura organizzativa generalmente accentrata e, quindi, poco articolata;
- Problemi di successione alla guida dell'azienda

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Small Business e Piccoli Operatori Economici

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO
TERMINE



VALUTARE IL CASH FLOW PREVISIONALE
IL SUO GRADO DI STABILITA'*, LE GARANZIE
REALI E PERSONALI

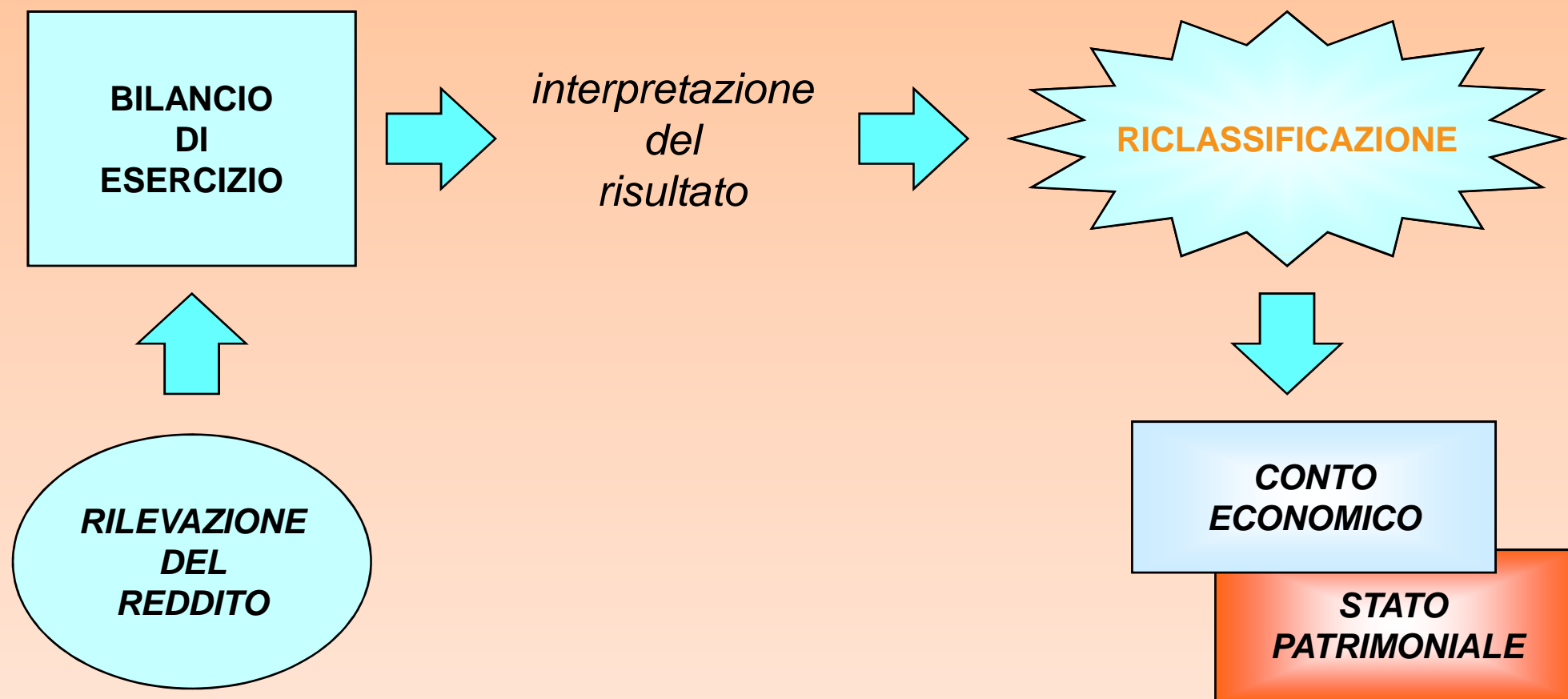
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE



VALUTARE IL FABBISOGNO FINANZIARIO
RIFERITO AL CAPITALE CIRCOLANTE E LA
CAPACITA' DI PRODURRE CASH FLOW

* La stabilità dei flussi finanziari è collegata a fattori soggettivi: età dell'imprenditore; impiego di familiari nell'attività in possesso delle stesse peculiarità operative; attitudine della produzione ad assumere "caratteri industriali", ecc.

La Riclassificazione del Bilancio



IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Schema di stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari

IMPIEGHI		FONTI DI FINANZIAMENTO	
Attivo corrente:	Ac	Debiti a breve scadenza	Db
- Disponibilità liquide	Di		
- Disponibilità finanziarie	Df	Debiti a M/L scadenza	Dc
- Rimanenze	Rm		
Attivo immobilizzato:	Im	Totale capitale di debito	Cd
- Immobilizzazioni Immateriali		Patrimonio netto:	Pn
- Immobilizzazioni Materiali		Capitale proprio	Cp
- Immobilizzazioni Finanziarie		Utile d'esercizio	Re
Totale Impieghi	Ti	Totale fonti di finanziamento	Tf

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Ricavi netti di vendita

+ costi patrimonializzati per lavori interni

+/- variazioni delle rim.ze prodotti, semi., prod. In lav., lavoro in corso

+ altri ricavi e proventi di gestione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Costi netti per materie prime, sussid., di consumo e di merci

+/- variazioni delle rim.ze di materie prime e di consumo, di merci

costo per servizi e per godimento di beni di terzi

altri costi diversi di gestione

VALORE AGGIUNTO

Costi del personale

MARGINE OPERATIVO LORDO

Ammortamenti

svalutazione crediti

accantonamenti a fondi rischi ed oneri

RISULTATO OPERATIVO (o margine operativo netto)

+/- proventi ed oneri finanziari

+/- rettifiche di valore di attività finanziarie

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE ORDINARIA

+/- proventi ed oneri straordinari

RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE

Imposte dell'esercizio

UTILI (PERDITA) D'ESERCIZIO

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Valore della produzione
- Costi per materie e servizi
= **Valore Aggiunto**

A chi è destinato il valore aggiunto?



Riclassificazione del CE a fini gestionali

Area della gestione ordinaria	+	Valore della produzione	Area della gestione caratteristica	
	-	Costo dei beni (merci e prodotti) venduti		
	=	Margine di intermediazione		
	-	Costi di produzione		
	=	Valore aggiunto		
	-	Costo del lavoro		
	=	Margine operativo lordo		
	-	Ammortamenti e accantonamenti		
	=	Reddito operat. gestione caratteristica		
	+/-	Proventi/oneri vari		Area della gestione finanziaria
	=	Reddito operativo		
	-	Interessi e altri oneri finanziari		
	=	Reddito di competenza		
	+/-	Risultato gestione straordinaria		
	=	Risultato prima delle imposte		
-	Imposte sul reddito			
=	Utile/Perdita dell'esercizio			

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

RICLASSIFICAZIONE DEL C.E. AL COSTO DEL VENDUTO E RICAVI

RICAVI CARATTERISTICI

(COSTO DEL VENDUTO)*

GROSS PROFIT (MARGINE LORDO INDUSTRIALE)

(COSTI AMMINISTRATIVI)

(COSTI COMMERCIALI)

(COSTI RICERCA E SVILUPPO)

REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI

PROVENTI/(ONERI) STRAORDINARI

PROVENTI/(ONERI) PATRIMONIALI

REDDITO ANTE IMPOSTE

(IMPOSTE DELL'ESERCIZIO)

REDDITO D'ESERCIZIO

*** *COSTO DEL VENDUTO* = *RIM.INIZ. PROD. FIN./IN CORSO* + (*COSTI MATERIE PRIME/ SUSS./SEMILAV.+ COSTI MANODOPERA + AMMORTAMENTI*) – *RIM. FIN. PROD.FIN./IN CORSO***

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale a fini gestionali

+	LIQUIDITA' DIFFERITE
+	DISPONIBILITA'
=	ATTIVO CORRENTE GESTIONE
-	PASSIVO CORRENTE GESTIONE
=	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO GESTIONE
+	IMMOBILIZZAZIONI
-	FONDO TFR
=	CAPITALE INVESTITO NETTO

Così finanziato:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

CAPITALE PROPRIO

Gli indici di bilancio

Gli indici di bilancio

COSA SONO

Calcolare un indice o quoziente di bilancio significa ottenere una visione quantitativa e sintetica di un fenomeno ritenuto meritevole di analisi.

COME SI OTTEGGONO

Calcolare un indice significa confrontare:

- tra di loro due diverse voci di conto economico o stato patrimoniale
- o la medesima voce per periodo diversi,

QUALI VANTAGGI

- ✓ Gli indici si memorizzano più facilmente dei valori assoluti
- ✓ Sono misure “relative”, che consentono di effettuare confronti
- ✓ Consentono di ridurre fenomeni complessi ad una rappresentazione molto semplificata
- ✓ Possono essere utilizzati sia a scopo consuntivo, per la verifica del raggiungimento di determinati obiettivi, sia a scopo preventivo

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Analisi per margini :

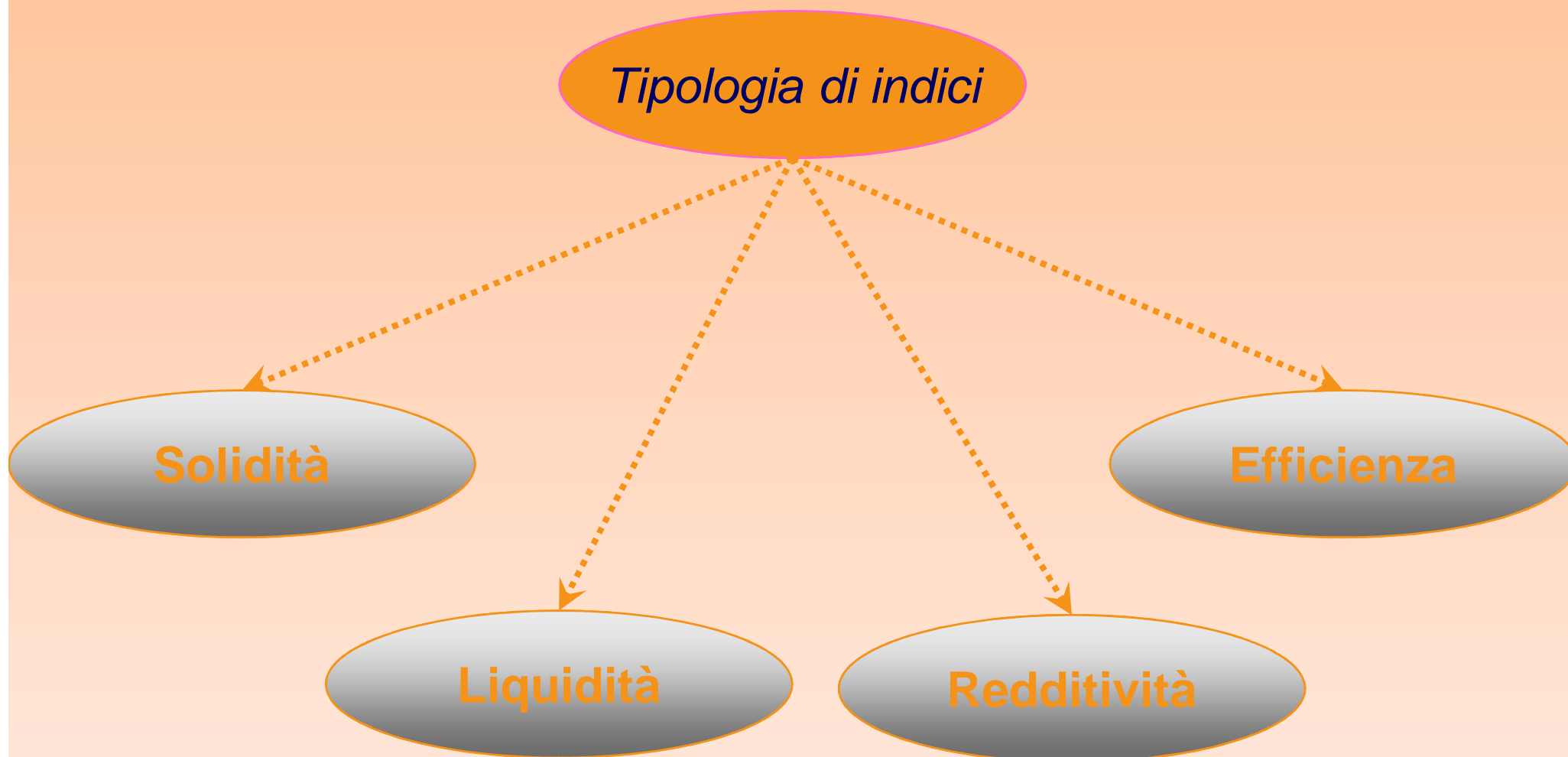
Attivo corrente > Debiti a breve scadenza

Attivo immobilizzato < Capitale permanente (CP + Dm/I)

Attivo Circolante	Debiti a breve
	Debiti a M/L
Attivo immobilizzato	Capitale proprio

ATTIVO CORRENTE = Disponibilità liquide + Disponibilità finanziarie + Scorte

Tipologie di indici



Indici di solidità: analisi della composizione degli impieghi

1

**RIGIDITA' DEGLI
IMPIEGHI**

$$\frac{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{TOTALE IMPIEGHI}} \times 100$$

2

**ELASTICITA' DEGLI
IMPIEGHI**

$$\frac{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}{\text{TOTALE IMPIEGHI}} \times 100$$

3

**COMPOSIZIONE
DEGLI IMPIEGHI**

$$\frac{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}$$

Indici di solidità

4

**INDICE DI
COPERTURA DEGLI
IMMOBILIZZATI:**

MEZZI PROPRI

ATTIVO FISSO NETTO

Mostra il grado di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri
L'indice ideale dovrebbe essere = 1, ma può anche essere inferiore a 1 se la copertura completa delle immobilizzazioni è assicurata dalle Passività a medio/lungo termine

5

**GRADO DI
INDEBITAMENTO:**

MEZZI DI TERZI

MEZZI PROPRI

Mostra il rapporto tra il capitale proprio ed il capitale di terzi
L'indice non dovrebbe essere > 2
Se > di 1 è giudicato buono

Indici di solidità

6

**INDICE DI
INDEBITAMENTO
OVVERO LEVERAGE**

CAPITALE INVESTITO

MEZZI PROPRI

INDICA LA SITUAZIONE FINANZIARIA GLOBALE AZIENDALE

**È UN INDICE MOLTO IMPORTANTE POICHE', IN DETERMINATE
CONDIZIONI (ROI > ROD), DETERMINA UN EFFETTO LEVA SULLA
REDDITIVITA' AZIENDALE**

Indici di liquidità

1

**INDICE DI
DISPONIBILITA':**

ATTIVITA' CORRENTI

PASSIVITA' CORRENTI

Evidenzia la situazione finanziaria di breve termine
buono se ha valori di 1,5/2

2

INDICE DI LIQUIDITA':

ATTIV.' CORRENTI - RIMANENZE

PASSIVITA' CORRENTI

Buono se circa = 1

Indici di redditività

1

ROE:
(Return on equity)

$$\frac{\text{REDDITO NETTO}}{\text{MEZZI PROPRI}} \times 100$$

Indice sintetico di redditività del capitale proprio – serve a conoscere la redditività dell’investimento per il socio (ovvero per l’inprenditore) comparato con altri tipi di investimento a medio termine e con rischiosità bassa o simile

2

ROI:
(Return on investment)

$$\frac{\text{REDDITO OPERATIVO}}{\text{CAP. INVESTITO NETTO}} \times 100$$

Indice sintetico della redditività derivante della gestione caratteristica – indica quale percentuale di reddito operativo generano gli investimenti di capitale in azienda – contribuisce alle variazioni del ROE

3

ROS:
(Return on sales)

$$\frac{\text{REDDITO OPERATIVO}}{\text{RICAVI DI VENDITA}} \times 100$$

Indica la redditività operativa generata dalle vendite

LEVA FINANZIARIA

$$\frac{RN}{CN} = \frac{RO}{CI} \cdot \frac{CI}{CN} \cdot \frac{RN}{RO}$$

ROE

ROI

LEVERAGE

Indice di incidenza della
Gestione non caratteristica

Return on debt (i) Ovvero
costo dell'indebitamento

$$\frac{RO}{V} \cdot \frac{V}{CI}$$

$$ROD = \frac{I_d}{C_t} \cdot 100$$

I_d = interessi sul capitale di terzi

C_t = capitale di terzi

Se $ROI > ROD$ l'ulteriore indebitamento genererà un aumento del ROE
(convenienza all'indebitarsi)

Se $ROI \leq ROD$ l'ulteriore indebitamento genererà una diminuzione
(ovvero nessun aumento) del ROE (non conviene indebitarsi)

Indici di efficienza

1

**FATTURATO SU
CAPITALE INVESTITO:**

RICAVI DI VENDITA

CAP. INVESTITO NETTO

2

**ROTAZIONE DELLE
SCORTE:**

COSTO DEL VENDUTO

VALORE MEDIO RIMANENZE

Indici di efficienza

3

**GIORNI DI DILAZIONE
MEDIA SULLE
VENDITE:**

$$\frac{\text{CREDITI VS CLIENTI}^*}{\text{CREDITI VS CLIENTI SORTI NELL'ANNO}} \times 365$$

4

**GIORNI DI DILAZIONE
MEDIA SUGLI
ACQUISTI:**

$$\frac{\text{DEBITI VS FORNITORI}^*}{\text{DEBITI VS FORNITORI SORTI NELL'ANNO}} \times 365$$

* consistenza media

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

AUTOFINANZIAMENTO = processo con cui l'impresa si procura Mezzi finanziari al suo interno senza far ricorso al capitale di terzi

→ **PROPRIO =** Utile d'esercizio (perdita) non distribuito

RISULTATO D'ESERCIZIO
+ COSTI NON MONETARI
- RICAVI NON MONETARI

AUTOFINANZIAMENTO
- DIVIDENDI

AUTOFINANZIAMENTO NETTO

→ **IMPROPRIO =** Ammortamenti +
Accantonamenti a fondi +
Svalutazioni

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

CASH-FLOW

In senso stretto si definisce così la variazione subita nell'esercizio dalla liquidità immediata netta (somma algebrica delle variazioni di cassa e di c/c bancari). Comunemente però si usa definire cash-flow il flusso finanziario generato dalla gestione reddituale:

RISULTATO D'ESERCIZIO
+ COSTI NON MONETARI
- <u>RICAVI NON MONETARI</u>
AUTOFINANZIAMENTO
- <u>DIVIDENDI</u>
AUTOFINANZIAMENTO NETTO
+/- variaz. Crediti commerciali
+/- <u>variaz. Debiti commerciali</u>
CASH-FLOW GESTIONALE

IL BILANCIO D' ESERCIZIO

CASH-FLOW CICLICO

La slide precedente in ottica bancaria (valutazione del merito creditizio) può essere modificata come segue, sì da escludere la frazione del cash flow determinata da eventi economici di natura straordinaria, subiti dall'impresa, e che non sono, per loro stessa natura, destinati a ripetersi ciclicamente:

RISULTATO D' ESERCIZIO
+ COSTI NON MONETARI
- RICAVI NON MONETARI
AUTOFINANZIAMENTO
- DIVIDENDI
AUTOFINANZIAMENTO NETTO
+/- variaz. Crediti commerciali
+/- variaz. Debiti commerciali
CASH-FLOW GESTIONALE
+/- ONERI E PROVENTI STRAORDINARI
CASH-FLOW CICLICO

Realizzato dal dott. Prof. Donato Toma in data 18 luglio 2008
revisione ed aggiornamento di lezioni tenute presso strutture di formazione
di istituti bancari dallo stesso redattore